

SACRO CUORE DI GESÙ

Dire "CUORE" significa dire "AMORE". Dedicare il mese di giugno di ogni anno al Sacro Cuore di Gesù serve per farci meditare sulla realtà più grande della nostra fede: **I'"AMORE"** che ama l'uomo in modo totale e disinteressato, che trionfa nella debolezza e che, ucciso, dà la vita: **I'"AMORE" che è Dio.**

I primi impulsi della devozione al Sacro Cuore di Gesù provengono dall'Ordine Benedettino nel XIII° secolo ma la sua espansione si ebbe nel corso del XVII secolo, ad opera di due santi: **San Giovanni Eudes** (S.J.) (1601-1680), e la suora dell'ordine della Visitazione della Madonna **Santa Margherita Maria Alacoque** la quale ebbe varie apparizioni del Sacro Cuore.

Grazie alle testimonianze di queste apparizioni e agli sforzi del Santo gesuita la devozione al Sacro Cuore si propagò e diffuse.

Nel 1765 la Congregazione dei Riti precisò che l'oggetto di questo culto è il **cuore come simbolo dell'amore.**

Importanti nello sviluppo della devozione al Sacro Cuore risultano tre encicliche:

- Annum Sacrum di Leone XIII
- Misericordissimus Redemptor di Pio XI
- Haurietis Aquas di Pio XII.

Papa Pio VI, infine, nella bolla *Auctorem fidei*, confermò la dichiarazione della Congregazione del 1765, affermando ancora una volta che si adora il cuore "inseparabilmente unito con la Persona del Verbo".

Lo scopo dell'adorazione del Sacro Cuore è quello di onorare con maggior fervore e devozione l'amore di Gesù Cristo che si offre e che lascia il segno vivo di tale offerta nel Sacramento dell'Eucaristia.

La festa del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia, probabilmente nel 1672, e divenne universale per tutta la Chiesa nel 1856.

Oggi viene celebrata il venerdì successivo all'ottava della solennità del Corpus Domini.